

**MUSICA**

# Arcangelo Corelli, il ricordo a 300 anni dalla morte

VENEZIA - Nel terzo centenario dalla morte è stato degnamente ricordato il grande musicista Arcangelo Corelli (1653-1713).

Celebrazioni che si sono svolte a Roma e a Venezia, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Grande merito dell'iniziativa lagunare va a Giuseppe Maria Pilo, Emerito Università Ca' Foscari, il quale, raccogliendo l'allar-

me lanciato dal Direttore dell'Archivio di Stato di Roma, Eugenio Lo Sardo, dalla ricercatrice Simonetta Ceglie e dal giornalista Fabio Isman, ha finanziato il restauro del testamento che, conservato all'Archivio, stava per andar perduto a causa dell'usura e del degrado fisico-chimico.

Quindi, assieme all'Archivio, ha promosso tre convegni, uno a Roma, il

secondo all'Ateneo Veneto, infine presso lo Studium Generale Marcianum dove è stato presentato il volume "Arcangelo Corelli 300 anni dopo. Deduzioni e induzioni" (Marcianum press) che tratta del recupero del prezioso documento e degli inventari dei beni di Corelli, testimonianza di quanto possedeva il musicista nella sua casa di Piazza Barberini.

Il libro dà conto oltre

che del restauro, del contesto in cui era attivo il Corelli, la Roma barocca (Laura De Rossi), sulla sensibilità figurativa del Corelli (Ileana Chiappini), sugli Ottoboni patroni del Corelli (Giuseppe Gullino). Il Convegno si è concluso con un concerto dell'Orchestra Lorenzo Da Ponte, diretta da Roberto Zarpellon, su strumenti d'epoca.

**Maria Teresa Secondi**

© riproduzione riservata